



Prot.:450

COMUNICATO

Si è tenuta in data odierna l'Assemblea Nazionale dei delegati Rsu del settore Gomma Plastica che ha seguito la riunione della delegazione trattante per il rinnovo del ccnl del 4 ottobre ultimo scorso. Si è ritenuto necessario, a fronte della difficile situazione nei rapporti con la Federazione Gomma Plastica legata alla verifica prevista all'articolo 70 del vigente ccnl, informare e coinvolgere tutti i delegati delle Rsu nella decisione delle iniziative da intraprendere per far fronte alla vertenza in atto.

L'Assemblea dei delegati, molto partecipata, ha confermato il giudizio fortemente negativo sulla posizione assunta dalla Federazione Gomma Plastica: una posizione sbagliata sia nel merito, perché il ccnl non prevede automatismi, sia nel metodo perché si continua a negare la prosecuzione del confronto.

La posizione della Federazione Gomma Plastica è tanto più incomprensibile anche alla luce della trattativa che si sta svolgendo a livello Confederale per la determinazione di un nuovo modello contrattuale.

Cgil, CISL e UIL hanno già respinto proposte di Confindustria che spingono verso modelli non condivisibili e che metterebbero in seria discussione il ruolo e il valore del contratto nazionale. Abbiamo già chiesto alle nostre rispettive Confederazioni di intervenire sulla vicenda, affinché Confindustria capisca che sarà difficile trovare un'intesa su un nuovo modello contrattuale bloccando o limitando l'autonomia delle categorie che hanno la titolarità dei rinnovi contrattuali.

La Federazione Gomma Plastica si sta assumendo la responsabilità di una grave rottura del sistema di relazioni industriali e ciò avrà ripercussioni a tutti i livelli.

In una fase economica che sta facendo intravedere timidi segnali di ripresa, alle aziende non gioverebbe di certo una situazione di conflittualità quotidiana legata a importanti rinnovi di accordi integrativi.

A fronte di quanto sopra l'Assemblea Nazionale dei delegati condivide la proposta delle segreterie nazionali di proclamare lo stato di agitazione di tutto il settore, bloccando con effetto immediato tutte le flessibilità organizzative e il lavoro straordinario e non escludendo, qualora la situazione non si sblocchi, un ulteriore inasprimento delle forme di lotta.

È in gioco il ruolo, il valore e forse l'esistenza stessa dei contratti nazionali e pertanto non consentiremo a nessuno di mettere in discussione il valore

solidaristico della contrattazione collettiva come strumento di intervento contro le sempre più pesanti condizioni di diseguaglianza che i lavoratori subiscono e contro le quali il sindacato continuerà a lottare.

Le Segreterie Nazionali
FILCTEM CGIL – FEMCA CISL – UILTEC UIL

Milano, 27 ottobre 2017